

Centro studi, archivio, biblioteca, fototeca, didattica, mostre, convegni: un polo della cultura che è partito più di quarant'anni fa, in silenzio, e probabilmente nell'indifferenza di molti.

Una scommessa, nata in una città e un contesto artistico piuttosto vivaci – a Lucca negli anni Ottanta erano attive varie gallerie, la stamperia d'arte Angeli (intorno alla quale gravitavano importanti nomi dell'epoca) e sale espositive dove si avvicendavano mostre di pittura, scultura, fotografia etc. – quella di istituire a Lucca un centro studi dedicato a uno dei massimi storici dell'arte del Novecento, che aveva avuto i suoi natali proprio in questa città.

Da più di quarant'anni, attraversando due secoli, la Fondazione guidata da direttori e presidenti che si sono succeduti negli anni, è andata via via affermandosi sempre di più come centro culturale nazionale e internazionale.

La Fondazione Ragghianti è oggi un'istituzione apprezzata per le sue competenze, acquisite nel corso degli anni, e per il grande patrimonio culturale che racchiude.

La biblioteca, specializzata in storia dell'arte, è frequentata quotidianamente da utenti di vario genere, che vengono a consultare libri e riviste che a volte non si trovano in altri luoghi.

I fondi archivistici (primo fra tutti quello di Carlo Ludovico Ragghianti), ormai quasi tutti inventariati e disponibili, sono per gli studiosi un giacimento dal quale attingere per le loro ricerche. La pubblicazione dei carteggi del fondo di Carlo Ludovico Ragghianti è una modalità non soltanto per arricchire il mondo della cultura – artistica e non – di nuovi studi, ma anche per valorizzare l'immenso patrimonio lasciato dal nostro fondatore. Così come lo sono le borse di studio post-dottorali, istituite ormai da diversi anni, hanno visto l'avvicinarsi di validi studiosi che hanno condotto le loro ricerche sull'attività sia di Carlo Ludovico Ragghianti sia della moglie Licia Collobi.

Ma fermarsi alla biblioteca e agli archivi, che già rappresentano una parte importante del patrimonio, sarebbe limitativo perché, non possiamo non citare la fototeca di Carlo Ludovico Ragghianti e di Pier Carlo Santini: i due studiosi nel corso degli anni raccolsero materiale fotografico sull'arte in tutte le sue forme. La fototeca sarà, nel corso dei prossimi anni una delle priorità, con l'obiettivo di concludere il prima possibile la catalogazione e la scansione dei due fondi, oggi parzialmente disponibili nel "catalogo fotografico" *online*, già oggetto di studi e richieste.

“Far conoscere e divulgare i molteplici aspetti del contemporaneo è l'obiettivo dell'attività didattica da noi promossa, allo scopo di avvicinare le nuove generazioni ai linguaggi espressivi del XX e XXI secolo”: questo è *l'incipit* del nostro “manifesto” sulla didattica. Da anni la Fondazione promuove laboratori per studenti delle scuole dell'infanzia,

primarie e secondarie inferiori e superiori, che coinvolgono migliaia di bambini e ragazzi, che si cimentano in attività creative avvicinandosi alla storia dell'arte in modo divertente.

Assieme alla didattica abbiamo conferenze, convegni, incontri, presentazioni di libri, proiezioni di documentari sull'arte, che, dopo la drammatica interruzione dovuta alla pandemia, stanno riportando in Fondazione i nostri affezionati utenti.

La Fondazione è anche casa editrice. Ogni anno escono le riviste “Luk - studi e attività della Fondazione Ragghianti” e “Critica d'Arte”, fondata dallo stesso Carlo Ludovico Ragghianti nel 1935 e “salvata” dall'oblio proprio dalla Fondazione, che nel 2018 ne acquistò la testata e ne riavviò la pubblicazione.

Infine, e non per ultima, la produzione di mostre. Dal 1981 – anno di apertura del centro studi – la Fondazione ha prodotto sessantaquattro mostre, spaziando dalla pittura alla scultura, dall'architettura al design, alla fotografia, acquisendo un *know-how* prezioso per proporre e produrre mostre di grande valore scientifico e culturale, apprezzate dal pubblico e dalla critica.

Non è un guardarsi indietro autoreferenziale, ma una riflessione su ciò che eravamo e su ciò che dobbiamo continuare a essere nel futuro, per far sì che la Fondazione Ragghianti sia sempre di più un'istituzione al passo con i tempi, ma che non baratta l'essere con l'apparire, né il sapere con il raccontare.

Si aprono nuove prospettive e sfide, che, con la forza delle idee, il giusto sostegno e il duro lavoro, la Fondazione Ragghianti saprà portare avanti.

Alberto Fontana
Presidente